



MULTAMAT

Versione 8 / 1
102000002338

1/12

Data di revisione: 24.11.2018
Data di stampa: 29.11.2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale MULTAMAT
Codice prodotto (UVP) 05935598

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso Insetticida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Tossicità acuta: Categoria 2
H300 Letale se ingerito.

Tossicità acuta: Categoria 2
H330 Letale se inalato.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:



MULTAMAT

Versione 8 / I
102000002338

2/12

Data di revisione: 24.11.2018
Data di stampa: 29.11.2018

- Bendiocarb



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H300 Letale se ingerito.
H330 Letale se inalato.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P308 + P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un dottore/medico.
P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Natura chimica

Polvere bagnabile (WP)
Bendiocarb 80% w/w

Componenti pericolosi

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
Bendiocarb	22781-23-3 245-216-8	Acute Tox. 2, H300 Acute Tox. 3, H311 Acute Tox. 3, H331 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	80,00
Sodio alchilnaftalene sulfonato	68909-83-1 272-716-3	Eye Irrit. 2, H319	> 1,00 – < 5,00
Sulfonated aromatic polymer, sodium salt	68425-94-5	Eye Irrit. 2, H319	> 1,00 – < 5,00
Silice sintetica amorfa	112926-00-8 231-545-4 01-2119379499-16-xxxx	Non classificato	> 1,00

Ulteriori informazioni

Bendiocarb	22781-23-3	Fattore-M: 10 (acute), 100 (chronic)
------------	------------	--------------------------------------

**MULTAMAT**Versione 8 / 1
102000002338

3/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazione generale	Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
Inalazione	Portare all'aria aperta. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Ingestione	Sciacquarsi la bocca. Indurre il vomito solo se: 1. il paziente è completamente cosciente; 2. l'assistenza medica non è subito disponibile; 3. è stata ingerita una quantità significativa (più di un boccone); 4. il tempo trascorso dall'ingestione è meno di 1 ora (in caso di vomito il prodotto potrebbe giungere nel tratto respiratorio). Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi	Dopo un contatto con gli occhi la visione è offuscata a seguito della contrazione delle pupille (miosi), Bradicardia, Ipotensione, Salivazione, Ipersecrezione bronchiale, Vomito, Diarrea, Sudorazione, Fascicolazione muscolare, Spasmo, Difficoltà respiratorie, Paralisi respiratoria, Sonnolenza, Coma, Insufficienza respiratoria, Ipotermia, Convulsioni, Nausea
----------------	---

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rischi	Questo prodotto è un carbammato inibitore di colinesterasi.
---------------	---

**MULTAMAT**Versione 8 / 1
102000002338

4/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

Trattamento

Monitorare la funzione respiratoria, cardiaca ed il sistema nervoso centrale. Monitoraggio del quadro ematico. Osservare in particolare modo i seguenti parametri: conta eritrocitaria e colinesterasi plasmatica. Controllo ECG (elettrocardiogramma). Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Mantenere il tratto respiratorio pulito. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Generalmente viene adottato il seguente antidoto: atropina. Prima di somministrare antidoti, devono manifestarsi chiari sintomi di avvelenamento, o un'inibizione dell'attività colinesterasica al di sotto del 30% rispetto al normale. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Controindicazioni: ossime (pralidossima, obidossima).

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****Idonei**Acqua nebulizzata, Anidride carbonica (CO₂), Schiuma, Sabbia**Non idonei**

Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi. Come tutti i metil carbammati, il bendiocarb, a seguito di riscaldamento oltre la temperatura di decomposizione (per il bendiocarb è > 125 °C), libera isocianato di metile che oltre a provocare forti lacrimazioni è molto tossico. L'isocianato di metile ha un punto di infiammabilità molto basso e sarà velocemente consumato in un incendio. Inoltre poiché l'isocianato di metile si decompone facilmente a contatto con l'acqua, si suggerisce come mezzo di estinzione l'acqua.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori Informazioni

Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Precauzioni**

Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

**MULTAMAT**Versione 8 / 1
102000002338

5/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica Usare attrezzature di movimentazione meccaniche. Evitare la formazione di polvere. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

Ulteriori suggerimenti Verificare anche le procedure per alcuni siti locali.

6.4 Riferimento ad altre sezioni Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Avvertenze per un impiego sicuro Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche.

Misure di igiene Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Dopo il lavoro lavare subito le mani, se necessario fare la doccia. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dai raggi solari.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

Materiali idonei Foglio in polietilene con imballaggio esterno

7.3 Usi finali particolari Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo**

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Bendiocarb (Frazione inalabile e vapori.)	22781-23-3	0,1 mg/m ³ (TWA)	08 2012	OEL (IT)
Bendiocarb	22781-23-3	0,2 mg/m ³ (TWA)		OES BCS*

**MULTAMAT**Versione 8 / 1
102000002338

6/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

In caso di manipolazione libera e di possibile contatto con il prodotto: Indossare un respiratore con apporto d'aria indipendente (ricambio in continuo d'aria) in conformità alla norma europea EN14594 o EN14593-1 o equivalente o una maschera con filtro per particolato (fattore di protezione 40) in conformità alla norma EN136P3 o equivalente.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

Materiale	Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità	> 480 min
Spessore del guanto	> 0,4 mm
Indice di protezione	Classe 6
Direttiva	Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 4.

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

**MULTAMAT**Versione 8 / I
102000002338

7/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	polvere
Colore	beige
Odore	debole, caratteristico/a
pH	4,5 - 7,5 (1 %) (23 °C) (acqua deionizzata)
Infiammabilità (solidi, gas)	Il prodotto è non facilmente infiammabile.
Temperatura di autoaccensione	Il prodotto non è spontaneamente infiammabile.
Energia minima di accensione	< 3 mJ (23 °C)
Limite inferiore di esplosività	30 g/m ³
Densità apparente	ca. 0,25 g/ml (libero)
Idrosolubilità	miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Bendiocarb: log Pow: 1,7 (25 °C)
Classe di combustione	CdC5 Combustione con fiamma (20 °C) CdC5 Combustione con fiamma (100 °C)
Proprietà ossidanti	Nessuna proprietà comburente
Esplosività	Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113
9.2 Altre informazioni	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Decomposizione termica	da 150 °C, Velocità di riscaldamento: 3 K/min, Energia di dissociazione: 450 KJ/kg Decomposizione esotermica. da 120 °C, Velocità di riscaldamento: 0,05 K/min Decomposizione esotermica.
Capacità di autoriscaldamento	non autoriscaldante

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.**10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

**MULTAMAT**Versione 8 / 1
102000002338

8/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

10.4 Condizioni da evitare	Temperature estreme e luce diretta del sole.
10.5 Materiali incompatibili	Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta per via orale	DL50 (Ratto) 50 mg/kg
Tossicità acuta per inalazione	CL50 (Ratto) 0,313 mg/l Tempo di esposizione: 6 h Il prodotto è stato testato sotto forma di polvere fine respirabile.
Tossicità acuta per via cutanea	DL50 (Ratto) > 2.000 mg/kg
Corrosione/irritazione cutanea	Nessuna irritazione della pelle (Su coniglio)
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Nessuna irritazione agli occhi (Su coniglio)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante. (Porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Magnusson & Kligman

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Bendiocarb: Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Bendiocarb ha causato inibizione reversibile della colinesterasi senza effetti a lungo termine in studi sugli animali.

Valutazione di mutagenicità

Bendiocarb non è risultato mutageno o genotossico, sulla base delle evidenze complessive ponderate, in una batteria di test in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Bendiocarb non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Bendiocarb non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Bendiocarb non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

**MULTAMAT**Versione 8 / 1
10200002338

9/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Tossicità per i pesci	CL50 (Cyprinodon variegatus) 0,86 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica bendiocarb.
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 0,0377 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica bendiocarb.
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici	NOEC (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 0,000882 mg/l Tempo di esposizione: 21 d Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica bendiocarb.
Tossicità per le piante acquatiche	CE50 (Raphidocelis subcapitata (alga verde d'acqua dolce)) 0,408 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica bendiocarb.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Bendiocarb: Biodegradabile non rapidamente
Koc	Bendiocarb: Koc: 33

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione	Bendiocarb: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 6,0 Non si bio-accumula.
-------------------------	--

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo	Bendiocarb: Mobile nei terreni
---------------------------	--------------------------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB	Bendiocarb: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).
-------------------------------	--

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari	Non ci sono altri effetti da segnalare.
--	---

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto	Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.
Contenitori contaminati	Risciaquare tre volte i contenitori. Non riutilizzare contenitori vuoti. I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.



MULTAMAT

Versione 8 / I
102000002338

10/12

Data di revisione: 24.11.2018
Data di stampa: 29.11.2018

No. (codice) del rifiuto **02 01 08*** rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
smaltito

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU	2757
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	PESTICIDA CARBAMMATO SOLIDO, TOSSICO (MISCELA DI BENDIOCARB)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	6.1
14.4 Gruppo di imballaggio	II
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	60
Codice galleria	D/E

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

14.1 Numero ONU	2757
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CARBAMATE PESTICIDE, SOLID, TOXIC (BENDIOCARB MIXTURE)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	6.1
14.4 Gruppo di imballaggio	II
14.5 Inquinante marino	SI

IATA

14.1 Numero ONU	2757
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CARBAMATE PESTICIDE, SOLID, TOXIC (BENDIOCARB MIXTURE)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	6.1
14.4 Gruppo di imballaggio	II
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

**MULTAMAT**Versione 8 / I
102000002338

11/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Ulteriori Informazioni**

|| Classificazione OMS: II (Moderatamente pericoloso)

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti Soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti".
Allegato I, elenco di sostanze pericolose, No. H2, E1**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3**

H300	Letale se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni ed acronimi

ADN	Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CE _x	Concentrazione efficace di x %
CI _x	Concentrazione di inibizione di x %
CL _x	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DL _x	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified
NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia
STA	Stima della tossicità acuta
TWA	Media ponderata in base al tempo



MULTAMAT

Versione 8 / 1
102000002338

12/12

Data di revisione: 24.11.2018

Data di stampa: 29.11.2018

UN Nazioni Unite

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.